

Relazione del Parroco per la Seduta del Consiglio Pastorale 18 Febbraio 2017

Carissimi Consiglieri,

non smetterò mai di ringraziarvi per il tempo generosamente dedicato alla nostra comunità parrocchiale e per la vostra attenzione verso di essa. Il Signore Gesù non ci parla soltanto attraverso la Sacra Scrittura e la Celebrazione Eucaristica, ma anche tramite i numeri dei nostri parrocchiani e le loro presenze. Una volta, gli abitanti della Parrocchia, si chiamavano anime. Possiamo quindi dire che le anime della nostra Parrocchia al primo giorno di quest'anno 2017 sono 2770: i morti sono stati 36, i battezzati 16, i matrimoni 3, le prime comunioni 17 e le Cresime 12.

Il nostro territorio parrocchiale è abbastanza complesso, riusciamo, comunque, a quantificare i numeri dei nostri parrocchiani che frequentano la S. Messa domenicale, dovere fondamentale di ogni cristiano oltre all'impegno di compiere le buone opere. Partiamo a esaminare la prima Messa della Domenica delle ore 9:00 a Colonna, frequentano mediamente da 20 a 30 persone; a quella delle ore 11:15 nella chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo frequentano mediamente da 50 a 80 persone; alla Messa della sera frequentano da 10 a 25 persone. Come vedete la percentuale dei nostri parrocchiani che vanno alla Messa domenicale è molto bassa. Noi come principali operatori pastorali (Consiglieri) non possiamo non prendere in considerazione la situazione della nostra comunità, in quanto la S. Messa, soprattutto quella domenicale è il culmine della vita cristiana. È un nostro doveroso compito ricercare insieme le vie per affrontare questo problema. Certamente non abbiamo soluzioni pronte in tasca, ma confidiamo nel Signore Gesù, consapevoli d'essere soltanto suoi strumenti bisognosi di lasciarci guidare da Lui, per diventare strumenti attivi, credibili e fedeli alla sua Parola.

A proposito della S. Messa delle ore 11:15 credo che sia diventata una cosa complicata perché non siamo riusciti a raggiungere l'obiettivo. Non possiamo non ascoltare le persone che sono dispiaciute dello spostamento di tale S. Messa perché, nonostante non si celebri più nella Chiesa di Maria degli Angeli (Convento), comunque vengono anche con la fatica fisica di salire alla Chiesa parrocchiale per partecipare alla celebrazione Eucaristica, e si nota una notevole diminuzione dell'affluenza. La comodità del parcheggio ha la sua importanza, e c'è da dire anche che nel centro storico sono rimaste poche famiglie. Ne parleremo al n. 4° dell'ordine del giorno di questa seduta.

È doveroso per me darvi una breve relazione sugli avvenimenti importanti nella nostra comunità parrocchiale a partire dall'ultima seduta di questo Consiglio:

1. Liturgia penitenziale del 21 Dicembre 2016

Alla liturgia penitenziale del 21 dicembre c'era pochissima gente. Non abbiamo iniziato, com'era previsto, alle ore 21:00, aspettando che arrivassero altre persone, ma erano presenti circa 20 cristiani compresi i componenti del Coro parrocchiale che animavano la liturgia.

Auspico che i gruppi parrocchiali, chiamati come fratelli e sorelle maggiori della Comunità Parrocchiale, facciano l'esperienza del perdono sacramentale soprattutto nei tempi forti liturgici della comunità cristiana. Tante volte incoraggiamo i nostri ragazzi del catechismo e i giovani di accostarsi al Sacramento della Confessione, ma siamo noi adulti che non lo prendiamo sul serio e quindi, non diamo loro buon esempio e una vera

testimonianza cristiana. Se la gente vede che siamo assidui nell'accostarci ai Sacramenti, allora possono credere in noi per ciò che siamo e ciò che facciamo. Dobbiamo testimoniare loro la gioia di essere perdonati dal Signore, attraverso l'assoluzione sacramentale, perché l'amore di Dio è più grande dei nostri peccati, e così il sacramento della Confessione non sarà più percepito come un sacramento rifiutato dai cristiani.

2. Solennità del S. Natale 2016

Per quanto riguarda la S. Messa della Notte di Natale, circa 100 persone hanno partecipato alla celebrazione eucaristica. Ovviamente, si vedeva che c'era più gente rispetto all'anno scorso. Ha contribuito forse il fatto d'aver posticipato di mezz'ora la celebrazione della Santa Messa.

Effettivamente l'anno scorso era troppo presto perché la S. Messa era iniziata alle ore 23:00, mentre quest'anno l'abbiamo iniziata un po' più tardi, alle ore 23:30.

Il cioccolato caldo offerto dopo la S. Messa ha contribuito a impreziosire l'atmosfera della notte di Natale. Era bello vedere i parrocchiani che si scambiavano gli auguri prendendo insieme il cioccolato caldo. Grazie alla Pro Loco per aver offerto e preparato il cioccolato caldo.

Per quanto riguarda la S. Messa del giorno di Natale, nella chiesa di Colonna c'erano circa 30 persone, mentre nella chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo c'erano circa 250 persone che hanno partecipato alla celebrazione eucaristica. È incoraggiante la presenza dei parrocchiani durante la S. Messa delle ore 11:15 nella chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, ma purtroppo, in queste domeniche e soprattutto dopo la Festa di S. Antonio Abate, come avevamo previsto, è diminuito il numero dei parrocchiani che vi partecipano.

Per quanto riguarda la S. Messa della sera, c'erano 20 persone.

3. Tombolata per i Bambini

La tombolata per i bambini è andata bene, anche se erano poco più di venti i ragazzi che hanno partecipato, ma si è creata un'atmosfera di amicizia e familiarità. È stato bello vedere i bambini giocare insieme, alcuni giovani che facevano animazione, delle nonne e mamme che aiutavano a giocare i più piccoli. L'obiettivo di tale iniziativa era di far cominciare a percepire ai bambini e a tutte le fasce di età che la Parrocchia è una grande Famiglia formata dalle piccole famiglie. Speriamo che nel prossimo anno vengano più bambini e, come già sapete, questo non dipende dai ragazzi ma soprattutto dai genitori. Noi Consiglieri, principali operatori pastorali, dovremmo essere promotori, anche se non parte da noi tale iniziativa, almeno daremo supporto a quelli che la organizzano sia materialmente sia spiritualmente. Grazie di cuore alle organizzatrici di quest'anno e alle mamme che hanno pulito i locali dell'oratorio dove s'è svolta la tombolata.

4. Adorazione Eucaristica del 31 dicembre 2016

Per quanto riguarda l'Adorazione Eucaristica dell'ultimo giorno dell'anno 2016 c'erano pochissime persone. Forse per l'orario perché era presto alle ore 16:00 ma credo che la nostra gente non sia abituata a fare adorazione davanti al Santissimo Sacramento

nell'ultimo giorno dell'anno. Dovremmo trovare il modo di abituarli a fare un gesto di ringraziamento al Signore per tutti i benefici che hanno ricevuto nell'arco dell'anno.

5. Epifania del Signore

Per quanto riguarda l'Epifania del Signore, durante la S. Messa delle ore 11:15, c'erano pochissime persone. Alla S. Messa serale delle ore 18:00, c'era un po' di gente presente alla celebrazione Eucaristica. La cosa non riuscita bene è stata la benedizione dei bambini: erano pochi i fanciulli presenti al rito della benedizione. Anche per questa iniziativa dovremmo trovare il modo, su come sensibilizzare i genitori e nonni, sull'importanza della benedizione dei bambini. Se i genitori non sentono la necessità di far benedire i loro figli, affidando così al Signore la loro crescita, o peggio ancora, di sentirsi sicuri di farcela da soli senza l'aiuto di qualcuno, soprattutto dell'Autore della vita che è Dio, emerge un grosso problema; ma noi non ci arrendiamo continuando a sognare che i nostri bambini possano crescere in santità e giustizia, perché loro sono il futuro della nostra comunità cristiana e della nostra società civile.

6. Festa di S. Antonio Abate

Anche quest'anno la Festa popolare di S. Antonio Abate, ha dato una scossa importante alla nostra comunità parrocchiale, nonostante alcuni dicessero che c'era poca gente, a mio avviso ha avuto un esito molto positivo. Dovremmo curare di più questa festa, soprattutto nell'aspetto religioso, perché è il cuore di tale festa. Senza di esso non può respirare bene e, di conseguenza, potrebbe impoverire il significato della sua tradizione. A nome vostro, vorrei ringraziare tutti i "festaroli" per la loro generosità e per il tempo che hanno dedicato, non soltanto ai preparativi di tale festa, ma anche agli spostamenti della statua del Santo.

7. Candelora

È stato bello vedere la Chiesa Parrocchiale di S. Michele Arcangelo gremita di persone per la celebrazione del rito della benedizione delle candele e della S. Messa. Durante la celebrazione Eucaristica, ho sottolineato nella mia omelia, l'importanza della candela accesa benedetta che tenevamo in mano, per testimoniare alla società in cui viviamo, che noi cristiani siamo la luce del mondo. Questa luce, dobbiamo riconoscere che è Gesù stesso che illumina la nostra vita. Lasciamoci illuminare da Lui perché tante volte ci sentiamo disorientati a causa del buio creato dalla rivalità, dall'invidia, dalla gelosia e dall'egoismo.

O Vergine Santissima Maria, Madre nostra, noi Consiglieri Parrocchiali, ti chiediamo di aiutarci a diventare luce della nostra comunità parrocchiale, affinché dove sta la divisione, possiamo illuminarla con la comunione tra di noi; dove sta la rivalità, possiamo illuminarla con la comprensione; dove sta l'odio, possiamo illuminarlo con l'amore.

San Michele Arcangelo, nostro patrono, prega per noi.

Il Parroco
Don Deolito Espinosa